



> NOTIZIE < 8 >

PAESE MIO Aprile 2007

## Media e Bassa Val Seriana: il progetto "Sollievo domiciliare demenze"

I 18 comuni dell'ambito territoriale Valle Seriana hanno destinato risorse per un progetto a favore delle famiglie con persone affette da demenza

Un progetto a favore delle famiglie con persone affette da demenza. Cos, come presentato nei giorni scorsi al convegno organizzato dalla Fondazione della Comuni Bergamasca, i 18 Comuni compresi nell'ambito territoriale Media e Bassa Valle Seriana, hanno deciso di destinare risorse e mezzi per la realizzazione del progetto "Sollievo Domiciliare Demenze", per sostenere le persone affette da demenza, assistite a domicilio dai propri familiari.

"Il progetto di sollievo domiciliare — spiega la Dott.ssa

**Anna Guerinoni**, coordinatrice del Servizio Anziani della Societ Servizi Sociosanitari Val Seriana — si inserisce in un progetto pi ampio, sviluppato dalla Societ Servizi Valseriana, sostenuto da un contributo economico dei Lions Club ValSeriana e della Fondazione della Comuni Bergamasca, con la partecipazione della cooperativa Sociale Generazioni, che ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse negli interventi diretti alle famiglie. Da uno studio condotto dall'ASL di Bergamo, peraltro, si evince che per l'ambito territoriale

il progetto nasce con l'intento di offrire un supporto all'isolamento della famiglia, che tende a vivere in solitudine l'impegno di cura al demente, attraverso la creazione di un

punto di riferimento locale, in cui sono presenti due operatori psico-sociali, a cui le famiglie possono rivolgersi per avere la corretta formazione e informazione per la gestione di una persona con demenza, per essere orientate in modo personalizzato verso i servizi che il territorio offre, restituendo nel contempo le reali esigenze e bisogni che in genere vengono manifestati con difficolt".

"E un grosso problema — sottolinea la psicologa **Katia Cappiello** — Infatti, succede che, mentre il bisogno di aiuto per la persona malata risulta

evidente, il carico pratico ed emotivo del familiare che lo assiste molto pi difficile da manifestare, ma di fatto talmente pesante che il rischio di **burn out** molto elevato: egli diventa la seconda vittima della malattia".

Per ora il progetto "Sollievo Domiciliare Demenze" soltanto sperimentale, coinvolgendo solo 12 sistemi familiari. I territori dove attualmente attivo il sollievo sono quelli di Albino, Gazzaniga, Alzano, Casnigo, Fiorano al Serio e Nembro.

Per informazioni, telefonare alla cooperativa sociale Generazioni: 035/753441.



# Demenza, un aiuto alle famiglie in Valle Seriana

**ALBINO** Un progetto a favore delle famiglie con persone affette da demenza. Così, come presentato al convegno organizzato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca, i diciotto Comuni della media e bassa Valle Seriana hanno deciso di destinare risorse e mezzi al progetto «Solievo domiciliare demenze», per sostenere le persone assistite a casa dai propri familiari.

«Il progetto – spiega Anna Guerinoni, coordinatrice anziani della Società Servizi Sociosanitari Val Seriana – si inserisce in un intervento più ampio, sviluppato dalla nostra società, sostenuto da un contributo economico dei Lions Club Val Seriana e della Fondazione della Comunità Bergamasca, con la partecipazione della cooperativa sociale Generazioni, che ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse negli interventi diretti alle famiglie. Da uno studio condotto dall'Asl si evince che per l'Ambito territoriale di Albino c'è un notevole incremento delle persone con demenza, pari al 4,1% della popolazione anziana. La maggior parte è totalmente a carico della famiglia e solo un ridotto numero o particolari situazioni si orientano verso un inserimento nelle residenze sanitarie assistite».

«Il progetto – continua Guerinoni – nasce con l'in-

tento di offrire un supporto all'isolamento della famiglia, che tende a vivere in solitudine l'impegno di cura, attraverso la creazione di un punto di riferimento locale, con due operatori psico-sociali, a cui le famiglie possono rivolgersi per avere la corretta informazione per la gestione di una persona con demenza, per essere orientate verso i servizi che il territorio offre, restituendo nel contempo le reali esigenze e bisogni che in genere vengono manifestati con difficoltà». «È un grosso problema – sottolinea la psicologa Katia Capiello –: succede che, mentre il bisogno di aiuto per la persona malata risulta evidente, il carico pratico ed emotivo del familiare che lo assiste è più difficile da manifestare, ma egli di fatto spesso diventa la seconda vittima della malattia».

Il progetto «Solievo domiciliare demenze» è sperimentale, coinvolgendo solo 12 famiglie. È attivo ad Albino, Gazzaniga, Alzano, Casnigo, Fiorano e Nembro. «La nostra cooperativa – spiega Franca Silva della cooperativa «Generazioni» – ha messo a disposizione un'equipe con coordinatrice, psicologa e sei operatori sociali. Ogni famiglia può disporre, ogni semestre, di 70 ore». Per informazioni si può telefonare allo 035.753441.

**Tiziano Piazza**



# “Solievo Domiciliare Demenze”

I 18 comuni dell'ambito territoriale Valle Seriana, come pianificato nel Piano di Zona triennio 2006-2008, hanno destinato risorse per un progetto a favore delle famiglie con persone affette da demenza. Abbiamo chiesto alla dot.ssa **Anna Guerinoni** - Coordinatrice del Servizio Anziani della Società Servizi Sociosanitari Val Seriana - e alle Referenti della Cooperativa Sociale Generazioni **Franca Silva**, Coordinatrice e alla dott.ssa **Katia Cappelletto**, psicologa, di spiegarci come è nato il progetto “solievo demenze”.

**Anna Guerinoni:** “Il progetto di sollievo domiciliare si inserisce in un progetto più ampio, sviluppato dalla Società Servizi Valsertiana ed ha potuto essere avviato grazie al contributo economico del Lions Club Valsertiana e della Fondazione della Comunità Bergamasca e grazie alla Cooperativa Generazioni che ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse per la gestione degli interventi diretti alle famiglie.

Il progetto complessivo parte dall'analisi della situazione attuale che vede la maggior parte delle persone affette da demenza assistite a domicilio dai propri familiari.

Dallo studio condotto dalla Direzione Generale dell'ASL della provincia di Bergamo si evincono alcune stime che per l'ambito territoriale di Albino mostrano un notevole incremento del numero delle persone con demenza, pari al 4,1% della popolazione anziana. La maggior parte di queste persone è totalmente a carico della famiglia di appartenenza e solo un ridotto numero o particolari situazioni si orientano verso un inserimento nei posti a loro destinati nelle R.S.A. Il progetto è parte di un progetto complessivo che nasce con l'intento di offrire un supporto all'isolamento della famiglia, che tende a vivere in solitudine l'impegno di cura, attraverso la creazione di un punto di riferimento locale, in cui sono presenti due operatori psicosociali, a cui le famiglie possono rivolgersi per avere la corretta formazione e informazione necessarie per la gestione di una persona con demenza, per essere orientate in modo personalizzato verso i servizi che il territorio offre restituendo nel contempo le reali esigenze e bisogni che in genere vengono manifestati con difficoltà”.

**Katia Cappelletto** sottolinea che “succede infatti che, mentre il bisogno di aiuto per la persona malata risulta evidente, il carico pratico ed emotivo del familiare che lo assiste è molto più difficile da manifestare ma è di fatto talmente pe-

sante che il rischio di ‘burn out’ è molto elevato: egli diventa la seconda vittima della malattia”.

**Franca Silva** descrive il progetto “solievo domiciliare demenze” come “sperimentale, che si propone di offrire ai familiari un sostegno nell'affrontare l'impatto emotivo ed assistenziale che fa gestione di una persona con demenza

## i soggetti partecipi



Katia Cappelletto

Servizi **Anna Guerinoni** ci spiega che “a seguito della proposta progettuale segnalata dall'Assistente Sociale Comunale il Servizio Anziani della Società autorizza l'attivazione del Solievo; in seguito con ogni famiglia la Coordinatrice della Cooperativa Generazioni definisce un progetto personalizzato che risponda in modo efficace ai bisogni di sollievo presenti”.

**Katia Cappelletto** pone in evidenza che “c'è il familiare che ha bisogno di prendersi una pausa dalle faticose quotidiane del prendersi cura per dedicare un po' di tempo a se stesso anche solo per andare a fare la spesa con tranquillità, chi si sente “sollevato” potendo lavorare una sera a settimana sapendo di lasciare il proprio caro ad un operatore competente e fidato, chi gradisce “chiarirsi” le idee e le emozioni parlando con la Psicologa”.

La Coordinatrice **Franca Silva** ricorda che “ogni famiglia può disporre di un monte ore semestrale pari a 70 ore da usufruire in “pacchetti” differenziati nei giorni feriali, in orario serale, al sabato, alla domenica della durata minima di 3 ore al giorno e massima di 6 ore al giorno. Gli interventi assistenziali possono essere prorogati per altri 6 mesi”.

**Anna Guerinoni** conclude osservando che “il progetto di sollievo - a carattere sperimentale per il primo anno, è stato apprezzato dalle famiglie che ne beneficiano. C'è perciò l'intenzione della Società dei Servizi Valle Seriana e della Cooperativa Sociale Generazioni di proseguire nei prossimi mesi con gli interventi già in atto e partecipare al Bando 2007 indetto dalla Fondazione Bergamasca della Comunità per ottenere il co-finanziamento dell'iniziativa anche per l'anno a venire”.

Ricordiamo che i Bandi della Fondazione della Comunità Bergamasca sono del tipo “a raccolta”; ciò significa che vi dovrà essere un donatore (nel Bando 2006 erano stati i Lions Club Valle Seriana) che versi come incremento di capitale alla Fondazione stessa un contributo pari al 10% del valore complessivo del progetto; indicativamente euro 5.000. La ricerca di “sponsor” è quindi aperta! Gli interessati possono contattare la Cooperativa Sociale Generazioni al numero 035-753441.

intervista raccolta da Arnaldo Minelli



## Media e Bassa Val Seriana: il progetto "Solievo domiciliare demenze"

I 18 comuni dell'ambito territoriale Valle Seriana, come pianificato nel Piano di Zona triennio 2006-2008, hanno destinato risorse per un progetto a favore delle famiglie con persone affette da demenza. Abbiamo chiesto alla dott.ssa Anna Guerinoni - Coordinatrice del Servizio Anziani della Società Servizi Sociosanitari Val Seriana e alle Referenti della Cooperativa Sociale Generazioni Franca Silva, Coordinatrice e alla dott.sa Katia Capiello, Psicologa di spiegarci come è nato il progetto:

### Come è nato il progetto "sollievo demenze"?

**Anna Guerinoni:** "il progetto di sollievo domiciliare si inserisce in un progetto più ampio, sviluppato dalla SOCIETÀ SERVIZI VALSERIANA ed ha potuto essere avviato grazie al contributo economico del LIONS CLUB VALSERIANA e della FONDAZIONE Mia COMUNITÀ/BERGAMASCA e grazie alla COOPERATIVA GENERAZIONI che ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse per la gestione degli interventi diretti alle famiglie.

Il progetto complessivo parte dell'analisi della situazione attuale che vede la maggior parte delle persone affette da demenza assistite a domicilio dai propri familiari.

Dallo studio condotto dalla Direzione Generale dell'ASL della provincia di Bergamo si evincono alcune stime che per l'Ambito territoriale di Albino mostrano un notevole incremento del numero delle persone con demenza, pari al 4,1% della popolazione anziana.

La maggior parte di queste persone è totalmente a carico della famiglia di appartenenza e solo un ridotto numero o particolari situazioni si orientano verso un inserimento nei posti a loro destinati nelle R.S.A.

### Un'iniziativa per gli anziani più deboli

#### Un'iniziativa da sostenere

Fra gli anziani i più deboli sono quelli colpiti da demenza senile. Lo constatiamo nelle nostre famiglie, l'hanno rilevato due documenti pubblici: uno del 20-12-2006 redatto da Gruppo di lavoro su "Continuità assistenziale e riabilitazione", uno del 27-12-2006 "Sintesi di indicazioni e proposte dai vari ambiti territoriali dell'ASL". Il primo indica che "per i malati di Alzheimer e le loro famiglie" "dovranno essere promosse e incentivate iniziative a favore delle famiglie che assistono in casa malati di demenza"; il secondo indica da "promuovere e sperimentare servizi per malati di Alzheimer".

Ben venga dunque questa iniziativa che la Cooperativa Generazioni, sita in piazza Carnovali, ad Albino centro, prende direttamente in mano. Con l'auspicio che trovi chi le fa da sponsor e da parziale sostegno economico. Infatti le iniziative per anziani, come per l'area della salute mentale, delle disabilità, della famiglia in sofferenza, ecc., in questo momento necessitano del contributo del privato a sostegno e stimolo del pubblico.

Red.



### Perché un progetto di sollievo domiciliare?

Anna Guerinoni ci spiega che "il progetto è parte di un progetto complessivo che nasce con l'intento di offrire un supporto all'isolamento della famiglia, che tende a vivere in solitudine l'impegno di cura, attraverso la creazione di un punto di riferimento locale, in cui sono presenti due operatori psico-sociali, a cui le famiglie possono rivolgersi per avere la corretta formazione e informazione necessarie per la gestione di una persona con demenza, per essere orientate in modo personalizzato verso i servizi che il territorio offre restituendo nel contempo le reali



esigenze e bisogni che in genere vengono manifestati con difficoltà”.

**Katia Cappello** sottolinea che “succede infatti che, mentre il bisogno di aiuto per la persona malata risulta evidente, il ‘carico’ pratico ed emotivo del familiare che lo assiste è molto più difficile da manifestare ma è di fatto talmente pesante che il rischio di ‘burn out’ è molto elevato: egli diventa la seconda vittima della malattia”.

### **Che cos’è il “sollievo”?**

**Franca Silva** descrive il progetto “sollievo domiciliare demenze” come “un progetto sperimentale che si propone di offrire ai familiari un sostegno nell’affrontare l’impatto emotivo ed assistenziale che la gestione di una persona con demenza comporta.

Dato il carattere sperimentale del progetto, che ha preso gradualmente avvio nell’ottobre 2006, gli interventi di sollievo domiciliare si rivolgono a 12 sistemi familiari.

Allo stato attuale sono 11 le famiglie che usufruiscono di interventi socio-assistenziali domiciliare e di queste 7 famiglie beneficiano anche del

counseling psicologico.

I territori dove è attualmente attivo il “Sollievo” sono: Albino, Alzano Lombardo, Casnigo, Fiorano al Serio, Gazzaniga e Nembro.

La nostra Cooperativa ha messo a disposizione per la realizzazione del progetto un’equipe composta dalla Coordinatrice del servizio, dalla Psicologa e da 9 A.S.A”.

### **Come funziona il “sollievo”?**

La Coordinatrice del Servizio Anziani della Società dei Servizi **Anna Guerinoni** ci spiega che “a seguito della proposta progettuale segnalata dall’Assistente sociale Comunale il Servizio Anziani della Società autorizza l’attivazione del Sollievo; in seguito con ogni famiglia la Coordinatrice della **Cooperativa Generazioni** definisce un progetto personalizzato che risponda in modo efficace ai bisogni di sollievo presenti”.

**Katia Cappello** pone in evidenza che “c’è il familiare che ha bisogno di prendersi una pausa dalle fatiche quotidiane del prendersi cura per dedicare un po’ di tempo a se stesso anche solo per andare

a fare la spesa con tranquillità, chi si sente ‘sollevato’ potendo lavorare una sera a settimana sapendo di lasciare il proprio caro ad un operatore competente e fidato, chi gradisce ‘chiarirsi’ le idee e le emozioni parlando con la Psicologa”.

La Coordinatrice **Franca Silva** ricorda che “ogni famiglia può disporre di un monte ore semestrale pari a 70 ore da usufruire in ‘pacchetti’ differenziati nei giorni feriali, in orario serale, al sabato, alla domenica della durata minima di 3 ore al giorno e massima di 6 ore al giorno. Gli interventi assistenziali possono essere prorogati per altri 6 mesi”.

**Anna Guerinoni** conclude osservando che “Il progetto di sollievo - a carattere sperimentale per il primo anno, è stato apprezzato dalle famiglie che ne beneficiano. C’è perciò l’intenzione della Società dei Servizi Valle Seriana e della Cooperativa Sociale Generazioni di proseguire nei prossimi mesi con gli interventi già in atto e partecipare al Bando 2007 indetto dalla Fondazione Bergamasca della Comunità per ottenere il cofinanziamento dell’iniziativa anche per l’anno a venire”.

Ricordiamo che i Bandi della Fondazione della Comunità Bergamasca sono del tipo “a raccolta”; ciò significa che vi dovrà essere un donatore (nel Bando 2006 erano stati i Lions Club Valle Seriana) che versi come incremento di capitale alla Fondazione stessa un contributo pari al 10% del valore complessivo del progetto; indicativamente euro 5.000. **La ricerca di “sponsor” è quindi aperta! Gli interessati possono contattare la Cooperativa Sociale Generazioni al numero 035-753441.**